

**Assemblea Assocom
Suinicoltura,
le sfide legate
al mercato**



A PAGINA 5

**VINO
A Italia in Rosa svelata
la «carta di identità»
del Chiaretto Valtenesi**

A PAGINA 10

**A Bergamo
A fine agosto
torna la fiera
di Sant'Alessandro**



A PAGINA 11

Prima bozza del lavoro del Tavolo tecnico. Garbelli: «Fondamentale rilanciare l'intero settore maidicolo»

Mais, un piano nazionale articolato per aumentare la competitività

❖ L'assemblea del Consorzio di difesa



Agridifesa Italia, crescono i valori assicurati

Il Consorzio di difesa per le polizze agevolate in agricoltura, Agridifesa Italia, ha svolto venerdì 7 giugno, al West Garda Hotel di Padenghe sul Garda, l'annuale assemblea per l'approvazione del bilancio: il 2018 si è chiuso con un incremento dei valori assicurati del 18%.

«Lo scorso anno - ha detto Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Agridifesa Italia - è stato per il nostro settore l'anno della tanto attesa ripresa dei pagamenti delle contribuzioni ai premi assicurativi, almeno per quanto riguarda le produzioni vegetali, anche se questi pagamenti si sono concentrati negli ultimi due mesi per lo sforzo fatto dall'Ente pagatore per evitare il disimpegno dei fondi europei». I soci del Consorzio sono passati dai 500 del 2015 agli oltre 1.500 di oggi.

A PAGINA 2



Lo scorso 27 maggio si è riunito il Tavolo tecnico Mais, istituito ufficialmente dal ministero delle Politiche agricole con un decreto.

I componenti del Tavolo, tra cui i rappresentanti di Confagricoltura, stanno già lavorando da diversi mesi attorno a quattro gruppi di lavoro: Ricerca ed innovazione, Mercati e contratti di filiera, Assistenza tecnica e coordinamento Regioni - Ministero. In seguito all'attività di questi gruppi, è stata definita una bozza di Piano maidicolo nazionale.

«La nostra sezione cerealicola - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - ha dato un contributo molto importante al lavoro preliminare del Tavolo tecnico Mais: crediamo molto in questo gruppo di lavoro e ci auguriamo che ora si possa delineare un piano strategico per il rilancio del settore. In particolare - sottolinea il presidente - è fondamentale rilanciare l'immagine della coltura maidicola e del nostro modello economico vincente che consente, in qualsiasi condizione meteorologica, di avere supermercati e ristoranti pieni prodotti di grande qualità. Si tratta di temi fondamentali - conclude il presidente - che devono trovare spazio anche nella riforma della Pac». L'obiettivo principale del Piano maidicolo nazionale è quello di ristabilire il livello di autoapprovvigionamento del mais nazionale.

A PAGINA 3

Bovini, meno burocrazia e controlli mirati

Con il settore dei bovini, il Consiglio regionale ha approvato sia un ordine del giorno che impegnerà la Giunta regionale ad attivarsi con il ministero della Salute per proporre modifiche del sistema sanzionatorio, sia un emendamento al Piano regionale della sanità pubblica veterinaria per far sì che i controlli vengano svolti su un campione casuale e rappresentativo di animali. Entrambi i provvedimenti sono stati proposti dal presidente della Commissione agricoltura, Ruggero Invernizzi.

A PAGINA 6

Olivicoltura, il clima preoccupa i produttori

Con la svolta nelle scorse settimane l'assemblea dell'Aipol, l'Associazione interprovinciale produttori olivicoli. Nel cda è stata confermata Rita Rocca, Marco Penitenti è il neo vicepresidente. Preoccupazione è stata espressa per l'andamento climatico dell'ultimo periodo: le continue piogge, il freddo anomalo e la mancanza di radiazione solare stanno provocando un fortissimo ritardo nello sviluppo degli olivi.

A PAGINA 5

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



A Padenghe l'assemblea del Consorzio di difesa nazionale presieduto da Oscar Scalmana

Agridifesa Italia, i valori assicurati crescono del 18%

Nel 2018 sono ripresi i pagamenti dei sostegni Ue ai premi, ma solo per le produzioni vegetali

Nonostante il recupero dei pesanti ritardi nel pagamento del sostegno pubblico alle assicurazioni in agricoltura, la gestione del rischio sconta ancora la critica gestione di queste importanti misure di politica agricola, proprio mentre il maltempo di queste settimane conferma l'assoluta necessità di fornire opportune garanzie per il reddito aziendale.

È quanto emerge dall'assemblea dei soci di Agridifesa Italia, il Consorzio di difesa che opera per la stipula di polizze assicurative agevolate in agricoltura (con sedi a Brescia e a Mantova), che si è tenuta venerdì 7 giugno al West Garda Hotel di Padenghe sul Garda.

Agridifesa, che si avvale della collaborazione con i Caa di Confagricoltura, grazie a cui è stato possibile crescere in termini di soci e territori coinvolti, è diventato un Consorzio nazionale nel 2018 e gli associati, che nel 2015 all'inizio delle attività erano circa 500, sono oggi più che triplicati. Il Consorzio offre agli associati condizioni contrattuali particolarmente vantaggiose, grazie agli accordi con le principali compagnie assicurative.

L'assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2018, dopo la relazione del presidente del consiglio di amministrazione, Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia.

«Il 2018 – ha detto Scalmana – è stato per il nostro settore l'anno della tanto attesa ripresa dei pagamenti delle

All'inizio dell'attività nel 2015 i soci erano circa 500, oggi sono più che triplicati

contribuzioni ai premi assicurativi, almeno per quanto riguarda le produzioni vegetali, anche se questi pagamenti si sono concentrati negli ultimi due mesi per lo sforzo fatto dall'Ente pagatore per evitare il disimpegno dei fondi europei. Tale ripresa, tuttavia – ha affermato ancora il presidente del Consorzio –, non ha controbilanciato completamente la contrazione dei valori assicurati e del numero di certificati assicurativi sottoscritti che si era già manifestata nel 2017. Infatti, pur se il valore totale assicurato a livello nazionale nel 2018 è aumentato del 5% rispetto al 2017, passando da 7,4 a 7,8 miliardi di euro, questo incremento è derivato dal settore dei vegetali, mentre quelli della zootecnia e delle strutture sono diminuiti. Inoltre – ha

detto Scalmana –, non è stato raggiunto il numero di aziende che avevano assicurato le loro produzioni nel 2016, anche se tale numero è aumentato rispetto al 2017, attestandosi in Italia a 61.795».

I risultati 2018 del Consorzio Agridifesa Italia sono stati da un lato caratterizzati, rispetto al 2017, da un aumento del valore assicurato del 18% (a quota 131 milioni di cui 72 per le produzioni vegetali, 57 per le zootecniche e 2 per le strutture) e dei premi pagati del 39% (per più di 9 milioni), dall'altro dai maggiori costi derivanti da questo aumento delle attività e dal ritardo nella riscossione dei saldi.

«Anche la disaffezione nei riguardi delle assicurazioni agevolate indotta da questa situazione – ha affermato il presidente nel corso della sua relazione – ha comportato un appesantimento dei costi. Possiamo dire, tuttavia, che il bilancio consortile ha sostanzialmente retto e i principali indicatori ci dicono che il nostro Consorzio è avviato verso una maggiore stabilità nei flussi che sarà la base per lo sviluppo dei prossimi anni. In una situazione generale critica, il nostro Consorzio è comunque cresciuto, garantendo il pagamento dei premi con anticipazioni».

Per quanto riguarda il prossimo futuro, Agridifesa Italia evidenzia come continuano a mancare i bandi e le procedure di erogazione dei contributi ai premi per la zootecnia e le strutture, anche se il ministero ha permesso ai



Consorzi di richiedere un acconto sui contributi anticipati alle aziende negli anni dal 2015 al 2017. Agridifesa ha anticipato più di 1 milione di euro, surrogando l'azione degli enti pubblici e sopportando i relativi oneri finanziari.

«Il nuovo anno – ha aggiunto il vicepresidente di Confagricoltura Brescia – è cominciato sotto l'insegna della normalizzazione della gestione finanziaria e dell'espansione della gestione assicurativa e, visto che ci tro-

viamo già in fase avanzata della campagna 2019, possiamo anticipare che i valori assicurati hanno raggiunto e superato al 31 maggio quelli di tutta l'annata precedente, triplicando quelli del primo anno di attività. Purtroppo – ha detto ancora –, l'andamento climatico è stato particolarmente avverso e, anche se non possiamo ancora verificarne gli effetti, è chiaro come il nostro ruolo si dimostra sempre più importante per sostenere il reddito delle aziende agricole».

Al via i fondi



In questo ultimo scorcio della programmazione Pac 2014-2020, il ministero delle Politiche agricole, insieme a Ismea, ha avviato un percorso di condivisione con le singole regioni italiane per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura. A fine maggio a Milano si è svolto uno di questi incontri orientati alla raccolta dei fabbisogni, confronto ed elaborazione di proposte utili a rendere più efficaci assicurazioni agevolate, Fondi di mutualità e strumenti di stabilizzazione del reddito (Ist) nell'ambito del Psm 2014-2020.

Seppur in lieve recupero (più 5% nel 2018) il settore delle assicurazioni agevolate sconta le lungaggini burocratiche e i ritardi nei pagamenti che hanno pesantemente ostacolato la nuova gestione del rischio per le imprese agricole. «In Lombardia, come in tutte le regioni del Nord Italia – ha evidenziato Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Italia – resta ancora forte l'interesse degli imprenditori ad assicurare il proprio reddito. Ma questo non basta se non si mettono in campo tutte le condizioni necessarie per sfruttare appieno le risorse pubbliche messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale nazionale».

Come è stato ricordato durante l'incontro, con il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019 l'Italia ha colto le opportunità offerte dal regolamento «Omnibus», non solo aumentando la percentuale di contribuzione al 70% per tutte le misure di gestione del rischio finanziate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, ma anche adeguando le soglie di danno ai livelli minimi consentiti dal nuovo regolamento. Particolare attenzione è stata rivolta alla possibilità di avvio concreto dei Fondi mutualistici, con l'introduzione dell'Ist settoriale, ossia lo strumento di stabilizzazione dei redditi, previsto al momento per ortofruttili, frumento duro, latte bovino, olivicoltura e avicoltura, con la possibilità di utilizzare indici di costo per la definizione delle perdite di reddito per le aziende non tenute alla redazione del bilancio di esercizio.

ALCUNI ESEMPI DI COPERTURA PER GRANDINE, VENTO FORTE ED ECCESSO DI PIOGGIA

VALORI ESPRESSI IN EURO PER ETTARO (simulazione sul Comune di Orzinuovi)

PRODOTTO	VALORE ASSICURATO	PREMIO TOTALE (AGEVOLATO + NON AGEVOLATO)	CONTRIBUZIONE PUBBLICA PREVISTA	TOTALE COSTO ASSICURATIVO STIMATO AD ETTARO
Mais granella Tariffa media - resa 145 q.li/ha	2.576,55	73,45	43,37	29,98
Mais insilaggio Tariffa media - resa 630 q.li/ha	2.242,80	60,56	35,95	24,61
Frumento tenero Tariffa media - resa 65 q.li/ha	1.188,20	35,30	20,88	14,42
Soia Tariffa media - resa 45 q.li	1.680,30	56,09	35,40	20,69
Girasole Tariffa media - resa 35 q.li/ha	1.031,80	44,89	28,17	16,72
Sorgo da insilaggio Tariffa media - resa 500 q.li/ha	1.165,00	33,77	22,34	11,43

LE SCADENZE PER LE COPERTURE AGEVOLABILI:

31 MAGGIO 2019: Colture Perennanti (Uva da Vino, Frutticole, ecc.) e Colture a ciclo autunno - primaverile (Frumento, Orzo, ecc.)

30 GIUGNO 2019: Colture a ciclo primaverile (Mais, Soia, Cocomero, Melone, Zucca, ecc.)

15 LUGLIO 2019: Colture a ciclo estivo (Pomodoro, Riso, ecc.) e Colture di secondo raccolto

31 OTTOBRE 2019: Colture a ciclo autunno invernale e Colture vivaistiche.

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197



12° Meeting internazionale della filiera cerealicola: il commento di Fausto Nodari

Cereali, a Roma una panoramica mondiale

Q Il presidente della Sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia, Fausto Nodari, ha partecipato a Roma al 12° meeting internazionale della filiera cerealicola, un'occasione per fare il punto sull'andamento delle nostre colture principali: grano duro, frumento tenero, mais e soia. Nodari ha commentato i lavori ricordando che «nel mercato globale del grano duro ci sono tensioni causate dalla diminuzione di produzione rispetto alle previsioni non solo in nord Africa, dove si è toccato un meno -50% a causa della siccità, ma anche in Canada, Russia ed Ucraina.

L'eccessiva pioggia dei mesi aprile e maggio hanno ridotto la produzione italiana - ha continuato Nodari - e fino a quando non si procederà alla trebbiatura non si potrà verificare lo stato della salubrità del prodotto. Questa riduzione di produzione - ha spiegato il cerealicoltore - non ha comportato una tensione dei prezzi, ma solo una corsa alle grandi riserve mondiali di prodotto di alta qualità, situazione questa che di solito precede un innalzamento dei prezzi che, però, potrebbe verificarsi nella prossima campagna».

Il comparto del frumento tenero è nella stessa condizione, mentre per la soia l'evoluzione è legata al futuro dei rapporti tra Usa e Cina in merito ai dazi: «Oltre a questo fattore - ha concluso Fausto Nodari -, preoccupa la situazione americana: grazie agli ingenti aiuti economici che Trump ha riservato al settore agricolo, moltissimi agricoltori sono in dubbio tra il seminare le colture maidicole o godere dei "paracaduti" pubblici in ambito assicurativo»; questa delicata situazione inciderà sul prezzo delle derrate in Europa.

I quattro gruppi di lavoro del Tavolo tecnico Mais hanno prodotto la bozza programmatica

Primi passi per il Piano maidicolo

Lo scorso 27 maggio si è riunito il Tavolo tecnico Mais, istituito ufficialmente dal ministero delle Politiche agricole con un decreto. I componenti del Tavolo stanno già lavorando da diversi mesi attorno a quattro gruppi di lavoro: Ricerca ed innovazione, Mercati e contratti di filiera, Assistenza tecnica e coordinamento Regioni - Ministero. In seguito all'attività di questi gruppi, è stata definita una bozza di Piano maidicolo nazionale.

Il piano di settore è articolato in cinque sezioni: una premessa contenente l'inquadramento generale del comparto; un'analisi del contesto economico con l'indicazione delle superfici e l'andamento del mercato; una disamina delle criticità che hanno determinato l'attuale situazione di crisi del settore; le principali linee di intervento da implementare, tra cui: orientarsi al mercato, aumentare la competitività del settore e promuovere efficienti politiche comunitarie; l'evoluzione di medio periodo del comparto per le strategie future.

L'obiettivo principale del Piano maidicolo nazionale è quello di ristabilire il livello di autoapprovvigionamento del mais nazionale attraverso 3 principali linee di intervento, relative all'orientamento al mercato, all'aumento della competitività, e alla promozione di politiche più efficienti.

Secondo le organizzazioni che hanno partecipato al Tavolo (tra cui



qualità, rafforzando e tutelando così il carattere di distintività del prodotto finale. Inoltre, l'obiettivo è quello di orientarsi verso disciplinari condivisi di produzione, stoccaggio, essiccazione, per raggiungere gli standard qualitativi di riferimento.

I partecipanti al Tavolo hanno sottolineato come il mais presenti un'elevata capacità produttiva in funzione di un'endogena capacità di massimizzare le risorse (acqua, elementi nutritivi,

aria, luce) utilizzate, presentando un altissimo indice di efficienza e di conversione. Tuttavia, la percezione dell'opinione pubblica a riguardo, quale coltura impattante sull'ambiente, è distorta da luoghi comuni infondati. Il Piano include quindi la necessità di un'adeguata campagna di comunicazione per riabilitare e valorizzare il mais agli occhi del consumatore.

Per aumentare la competitività del

settore, occorre inoltre verificare la costruzione del valore aggiunto lungo la filiera di prodotto, in un'ottica di rilancio della competitività a livello internazionale. A tal fine, il Piano prevede la necessità di avviare una dettagliata analisi dei costi (difficilmente comprimibili nel breve-medio periodo), anche evidenziando le principali differenze con le altre realtà internazionali, ed identificandone attraverso il confronto i possibili margini di mi-

glioramento, relativamente a: produzione in campo di granella e insilati (trinciato integrale, pastone); raccolta, stoccaggio, essiccazione; prima trasformazione del mais.

Altri aspetti trattati dal Piano sono il controllo degli stress, l'implementazione delle rese, la scelta varietale ed il miglioramento degli aspetti igienico-sanitari.

Relativamente alle fitopatologie, le soluzioni individuate stanno nell'attuazione di progetti mirati di ricerca tesi ad individuare le varietà più conformi alle esigenze agronomiche e produttive italiane e nel monitoraggio continuo della qualità. Su questi temi, il Piano evidenzia l'importanza di investire in ricerca ed innovazione, per rendere la filiera italiana competitiva con quelle di altri Paesi.

La filiera del mais sta vivendo significative difficoltà legate sia a fattori produttivi e problemi fitosanitari, sia alle dinamiche dei mercati internazionali. Basti pensare che negli ultimi cinque anni la produzione nazionale ha subito un calo passando da 8 a 6 milioni di tonnellate. Una contrazione delle superfici coltivate che ha interessato anche il territorio bresciano.

Al Tavolo Mais, oltre alle organizzazioni di categoria rappresentative della filiera, partecipano anche il ministero delle Politiche agricole, il Crea, Assomais e l'Università degli Studi di Torino.

Il documento prodotto è articolato in cinque differenti sezioni

Confagricoltura e l'Associazione maiscoltori italiani), un orientamento più efficace del mais italiano da parte del mercato deve necessariamente realizzarsi attraverso un'adeguata valorizzazione con azioni che consentano di passare da prodotto indistinto («commodity») a prodotto mirato alle esigenze di impiego («specialty»). Diviene inoltre importante promuovere e sostenere contratti di filiera; migliorare l'immagine del mais, anche in termini di sostenibilità; sostenerne l'impiego a fini energetici.

Per quanto riguarda i contratti, la bozza del Piano evidenzia l'importanza di incentivare la stesura di contratti integrati di filiera che favoriscano lo sviluppo di una maidicoltura di qualità orientata a sostenere, con mangimi di eccellenza, le nostre produzioni di

❖ L'Associazione maiscoltori italiani



Cesare Soldi (Ami): «Lavoriamo sulle rese sfruttando le nuove tecnologie disponibili»

Q Cesare Soldi, presidente dell'Associazione maiscoltori italiani, riassume così le linee di intervento emerse nell'ultimo Tavolo Mais per il rilancio del settore: «Nel breve periodo ci si dovrà orientare al mercato e valorizzare il mais italiano allargando la gamma di specialità, intesa non solo come mais speciale ben definito, ma come mais prodotto per specifiche esigenze di impiego che possa ad esempio soddisfare le particolari richieste del mercato della zootecnica, attualmente caratterizzato da una elevata domanda di prodotto. Ciò sarà possibile anche attraverso la promozione di contratti di filiera che individuino percorsi economici condivisi e con premialità specifiche per le produzioni di qualità. Nel breve-medio periodo - ha continuato Soldi -, considerando anche che i prezzi non saliranno, dobbiamo lavorare per aumentare la competitività del settore. In altre parole migliorare oltre la qualità del prodotto anche le rese. Puntando tutto su ricerca e innovazione non solo nell'ambito delle tecniche colturali ma anche del miglioramento varietale. Come terza linea di intervento Soldi traccia quella della promozione di efficienti politiche comunitarie. «È necessario rafforzare le misure a supporto di investimenti produttivi e innovativi e focalizzarsi sulla prossima PAC prevista dopo il 2020».

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**
Redazione: **REGIO srls**
info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578

www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO **ESSERNE**
DIVENTATI **PARTE**

info@regiosrls.it

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it



Nella CIRCOSCRIZIONE NORD-OVEST (Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) sono stati eletti parlamentari europei:

LEGA: Matteo Salvini, Angelo Ciocca, Silvia Sardone, Isabella Tovaglieri, Danilo Lancini, Gianna Gancia, Stefania Zambelli, Alessandro Panza, Marco Zanni, Marco Campomenosi (in attesa di conferma);

PD: Giuliano Pisapia, Irene Tinagli, Pierfrancesco Majorino, Patrizia Toia, Brando Benifei

FORZA ITALIA: Silvio Berlusconi, Massimiliano Salini;

MOVIMENTO 5 STELLE: Eleonora Evi, Tiziana Beghin

FRATELLI D'ITALIA: Giorgia Meloni, Carlo Fidanza, Fiocchi Pietro (in attesa di conferma)

Confagricoltura Brescia ai sindaci neoeletti: «Pronti a lavorare insieme per i nostri territori»

Le sfide del nuovo Parlamento europeo

Pac, tutela del Made in Italy, accordi di libero scambio: ecco i principali dossier aperti

Il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, alla luce dei risultati elettorali del 26 maggio scorso ha rivolto un augurio di buon lavoro agli euro-parlamentari, ai sindaci e ai consiglieri dei molti importanti comuni bresciani chiamati alle urne.

Sui temi locali, Confagricoltura sottolinea l'importanza di una fattiva collaborazione tra le istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza dell'imprenditoria agricola. «Quando questo avviene - ha spiegato il presidente Garbelli - si riescono ad ottenere risultati importanti conciliando interessi che possono apparire divergenti ma che spesso non lo sono: recentemente - ha continuato - la buona collaborazione con alcune amministrazioni comunali e con quella regionale hanno permesso di raggiungere obiettivi significativi. Siamo a disposizione di tutti i sindaci e consiglieri eletti - ha proseguito Garbelli - per trovare insieme soluzioni alle criticità e promuovere una politica che sappia mettere al centro l'impresa che crea lavoro e benessere, senza tuttavia dimenticare i temi legati alla sostenibilità».

Nella lettera di congratulazioni inviata ai sindaci, il presidente Garbelli ha evidenziato che: «Il nostro auspicio è che tutte le politiche comunali possano dare il giusto riconoscimento all'attività agricola per lo sviluppo armonioso della comunità, non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini ambientali e paesaggistici».

Sono molti i temi in cui trovano peso le decisioni comunali: dai Pgt alle scelte di politica ambientale, dai servizi pubblici a quelli sociali, «vorremmo torni visibile e riconosciuto - continua nella nota rivolta ai sindaci il presidente - il ruolo insostituibile delle imprese agricole e degli agricoltori come presi-

di territoriale». «Sono certo che dal dialogo e dall'interlocazione tecnica e normativa potremo trovare soluzioni, anche sui temi della convivenza tra attività produttiva agricola e popolazione, superando insieme i pregiudizi e la cattiva informazione che in molti casi rischia di disorientare i cittadini». Per i comuni montani, inoltre, è stato posto l'accento sul ruolo imprescindibile dell'attività agricola per la tutela del territorio e per la permanenza della popolazione nelle aree in quota delle nostre montagne.

Confagricoltura Brescia, come sottolineato nella nota, ha assicurato i primi cittadini che, per il raggiungimento degli obiettivi comuni, troveranno sempre nella Confederazione un interlocutore attento e disponibile al confronto e alla collaborazione.

Davanti alle importanti sfide che attendono il Parlamento europeo eletto per i prossimi cinque anni, Confagricoltura Brescia ha ribadito come sia fondamentale che l'agricoltura bresciana resti al passo con quella delle aree più sviluppate d'Europa in termini di competitività, attraverso un processo di armonizzazione europea. «Per quanto riguarda il futuro della Politica agricola comune - ha affermato il presidente di Confagricoltura Brescia -, abbiamo ribadito come vada contrastato con determinazione il progetto di riforma dell'attuale Commissione che penalizza le imprese di maggiore dimensione. Non vogliamo sussidi - ha detto Garbelli -, ma strumenti finalizzati a compiere gli investimenti necessari per proseguire il cammino di crescita, anche in una logica di maggiore attenzione ai temi dell'ambiente e del benessere animale».

Per Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, «se contassero



solo le cifre e la qualità del nostro sistema di settore, non dovrebbero esserci grandi ostacoli alla nomina di un italiano quale prossimo commissario europeo all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, ma il percorso è ancora lungo. La nuova Commissione si insedierà l'1 novembre prossimo - ha aggiunto Giansanti - anche se le trattative sono, di fatto, già iniziate e sarebbe utile indicare con chiarezza quelle che sono le aspettative dell'Italia. In alternativa a quello agricolo, si dovrebbe

puntare su un portafoglio economico, perché è sul rilancio dell'economia, degli investimenti e dell'occupazione che si giocherà il futuro del progetto europeo. Va anche ricordato che la commissaria italiana uscente, Mogherini, riveste anche la carica di vicepresidente dell'Esecutivo di Bruxelles».

Confagricoltura rimarca che, nonostante le riduzioni decise negli ultimi anni, le spese destinate all'agricoltura incidono per oltre il 30% sul bilancio complessivo dell'Unione.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE




Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI















ROTTAMA

IL TUO VECCHIO TRATTORE E OTTIENI SUPER PREZZI SUL NUOVO



da maggio ad agosto 2019* rottamiamo il tuo usato, anche non funzionante, e ti diamo un prezzo speciale se scegli uno dei nostri trattori in offerta



NEW HOLLAND T5 85 2RM
potenza 85 CV costante
775 x 27000 x 2850 (27000 x 2850)
prezzo al netto dell'IVA rottamazione € 21.450 + IVA



NEW HOLLAND T4 65s 2RM
potenza 65 CV costante
670 x 27000 x 2850 (27000 x 2850)
prezzo al netto dell'IVA rottamazione € 15.950 + IVA



Rita Rocca riconfermata nel consiglio dell'Associazione interprovinciale dei produttori olivicoli Aipol, Penitenti eletto vicepresidente

L'assemblea dell'Aipol, l'Associazione interprovinciale produttori olivicoli, società cooperativa, ha rinnovato le cariche sociali: riconfermata Rita Rocca, dell'omonima azienda pluripremiata di Salò e presidente della Sezione olivicoltura dell'organizzazione, mentre fa il suo ingresso nel cda, di cui ha assunto la carica di vicepresidente, Marco Penitenti, tecnico olivicolo di lungo corso e tra i titolari dell'azienda Videlle Bionatura di Puegnago, entrambi soci di Confagricoltura Brescia. «In questi anni - commenta Rita Rocca - il settore dell'olio bresciano ha fatto passi da gigante ed è ormai un prodotto conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. I miglioramenti, soprattutto sul fronte qualitativo - continua Rocca -, sono stati resi possibili dal sostegno professionale e tecnico fornito dall'Aipol, una realtà che ricopre un ruolo molto importante per i nostri produttori. Per questo - afferma ancora l'olivicoltrice -

augurando buon lavoro a tutti i componenti del nuovo consiglio, abbiamo ringraziato Giuseppe Comba, vicepresidente uscente tra i fondatori di Aipol, per tutto il lavoro svolto in questi anni, con passione e dedizione. Ora - conclude Rocca - dobbiamo proseguire lungo la strada tracciata, per un'ulteriore valorizzazione della qualità delle nostre produzioni, guardando anche ai mercati esteri». Nel Bresciano, la superficie a uliveto è superiore a 2mila ettari e rappresenta l'88% del patrimonio olivicolo lombardo. Il 2018 era stato caratterizzato da un exploit produttivo senza precedenti, con una produzione triplicata, passata da 40.760 quintali (dato 2017) a 122.280, grazie a un clima ideale per lo sviluppo delle olive. L'anno in corso, purtroppo, si sta presentando con caratteristiche ben diverse e tra i produttori c'è grande preoccupazione.

«L'andamento climatico - spiega Marco Penitenti, da anni punto di riferimento sul fronte della

tecnica olivicola - da poco favorevole sta diventando drammatico: le continue piogge, il freddo anomalo, gli sbalzi termici e la mancanza di radiazione solare, stanno provocando un fortissimo ritardo nello sviluppo, nella vegetazione e nelle fioriture degli ulivi. Già oggi - continua l'olivicoltore - possiamo pronosticare che la produzione è in parte compromessa. Stiamo infatti assistendo a notevoli anomalie: infiorescenze e grappoli fiorali mal formati, cascola degli stessi, abbondanti aborti fiorali. Rispetto al 2018, che era stato comunque un anno eccezionale - afferma -, allo stato attuale possiamo ipotizzare un calo produttivo del 30%, ma la situazione potrebbe peggiorare se, come sembra, l'estate si farà ancora attendere. Peraltro - conclude Penitenti -, a causa del meteo, anche la stagione turistica non è per ora decollata, generando una notevole flessione delle vendite dirette».



Zanotti (Assocom): «È necessario partecipare alla gestione e alle strategie dei Consorzi»

Suini: focus su mercato e sanità



Luigi Zanotti, presidente Assocom

L'allarme prezzi, le dinamiche del mercato ed il mondo dei prosciutti crudi: sono questi i tre temi più caldi che stanno tenendo in agitazione il mondo suinicolo lombardo.

Nell'ultima riunione della Cun suini da macello, il prezzo dei suini di peso 160-176 kg del circuito tutelato della Dop è sceso a 1,377 euro/kg (-2,0% rispetto al dato precedente). Se ne è parlato anche nei giorni scorsi in occasione dell'annuale assemblea di bilancio della Cooperativa Assocom di Orzinuovi (la più grande nella commercializzazione dei suini della Lombardia con un fatturato di circa 100 milioni di euro), cui ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

Spunto del confronto è stata la relazione di Luigi Zanotti presidente di Assocom, che ha trovato la condivisione a valutare la richiesta di un aggiornamento tecnico dei disciplinari di produzione dei prosciutti a denominazione di origine protetta Parma e San Daniele per renderli più attuali rispetto a trent'anni fa. «Noi allevatori - ha infatti detto Luigi Zanotti - dobbiamo preoccuparci di difendere le nostre produzioni DOP partendo dal mercato dei prosciutti Parma e San Daniele. Ma, possiamo dirlo e non farlo perché

fin ad oggi le sentiamo poco nostre, nel senso che non partecipiamo ancora alle decisioni strategiche e di programmazione e di valorizzazione come invece succede in altri consorzi di tutela. Soprattutto in anni complicati per il prodotto stagionato come lo è stato il 2018 sentiamo la necessità e, dunque, quasi l'obbligo, di poter dire la nostra in modo costruttivo perché per noi la Dop è un valore irrinunciabile. Forse è venuto il momento di cambiare qualcosa, per migliorare non per peggiorare, partendo da una programmazione produttiva efficace e realistica. Anche perché l'andamento dei consumi in Italia continua a caratterizzarsi per una domanda non certo brillante. Di sicuro - ha spiegato Zanotti - i listini del prezzo delle cosce alla produzione non è soddisfacente e se nel 2017 è stata preminente, nel corso del 2018 ha avuto un trend spesso poco sostenibile. Ma è inutile produrre più di quello che il mercato richiede».

La cooperativa Assocom, oltre cinquanta soci allevatori provenienti principalmente da Brescia, ha stornato quest'anno, 300 mila euro di premio qualità aggiuntivo rispetto a quello già spuntato sul mercato. Un dato che è per la verità un primato perché per la prima volta una cooperativa nel settore suinicolo è riuscita a liquidare un prezzo molto più alto rispetto alla media dei listini della Cun. «In futuro - ha spiegato Zanotti durante l'assemblea che nel tempo è divenuta un riferimento per il settore - occorrerà capire che è tutto il maiale nato, allevato e macellato in Italia ad essere Dop perché solo così si riuscirà a qualificare la carne fresca suina italiana e a valorizzarla in Italia. E sempre di più ci sarà bisogno di unità di intenti tra gli allevatori e credere nel sistema cooperativo come baluardo alla difesa del reddito delle nostre imprese».

Ora le sfide per il futuro degli allevatori di suini sono quelle di qualificare al meglio le loro produzioni con consorzi più attenti alla promozione e alla tutela della qualità, coinvolgendo però maggiormente gli allevatori nelle decisioni strategiche essendone oggi esclusi.

Sempre in ambito suinicolo, si è svolto nei giorni scorsi, su richiesta di Confagricoltura, un incontro con il direttore generale del ministero della Salute Silvio Borrello sui temi della Peste Suina Africana (Psa) ed altre tematiche sanitarie di diretto interesse per il comparto suinicolo.

Ha partecipato una delegazione di Confagricoltura guidata da Giovanna Parmigiani, della

Giunta esecutiva confederale e dal presidente della Fnp di settore Claudio Canali.

L'incontro è stato richiesto per monitorare l'attività realizzata dall'amministrazione sul tema della Psa, dando seguito anche al convegno organizzato a dicembre scorso ed ai successivi contatti intercorsi. Prosegue quindi la attività di costante pressione sull'amministrazione perché siano assunte quelle iniziative che Confagricoltura ritiene essenziali per evitare rischi alla filiera suinicola e nell'interesse delle imprese.

La delegazione di Confagricoltura ha in primo luogo evidenziato che la preoccupazione per la possibile diffusione della Psa aumenta nei paesi terzi. È però ora essenziale comprendere cosa l'amministrazione sta approntando in particolare per quanto riguarda il contenimento della fauna selvatica e la predisposizione del piano di azione richiesto dalle autorità comunitarie.

Da parte del direttore Borrello è stato sottolineato che anche in ambito G7 le autorità veterinarie italiane stanno provvedendo a diffondere

le iniziative già assunte per la prevenzione della Psa ed in particolare sono state assunte anche delle misure per favorire il «controllo numerico» delle specie selvatiche con alcune indicazioni per il depopolamento preventivo e che saranno incluse in una intesa tra Stato e regioni che sarà sottoposta al vaglio della Conferenza e che riguarderà specificatamente linee guida per fronteggiare le due emergenze veterinarie attuali e cioè Psa e influenza aviaria.

In ogni caso il ministero della Salute si starebbe orientando ad avocare a sé la competenza ad approvare piani di abbattimento straordinari per motivi sanitari: le indicazioni saranno di carattere generale e toccherà poi alle Regioni implementarle adattandole e commisurando gli interventi in base alla realtà del territorio.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla segnalazione dei capi morti, ai flussi di persone da e verso i Paesi in cui è presente la Psa, all'individuazione in allevamento nelle prime fasi della sintomatologia della presenza della Psa sui capi.

CHIMICA INDUSTRIALE S.p.A.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici	Latterie	Salumifici
Cantine Vinicole	Allevamenti Zootecnici	Aziende Agricole
Piscine private e pubbliche	Ristoranti residence, bar, alberghi	

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com
CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.

Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.

Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
 Tel/fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348.3518182

Due provvedimenti approvati dal Consiglio regionale su proposta di Ruggero Invernizzi Bovini, verso un'ottimizzazione dei controlli

Luigi Barbieri: «Necessario rivedere le sanzioni per le piccole inadempienze formali»

Il Consiglio regionale lombardo ha approvato nei giorni scorsi sia un ordine del giorno che impegnerà la Giunta regionale ad attivarsi al Ministero della Salute per proporre modifiche del sistema sanzionatorio, sia un emendamento al Piano regionale della sanità pubblica veterinaria per far sì che i controlli vengano svolti su un campione casuale e rappresentativo di animali.

Entrambi gli atti sono stati proposti all'aula dal consigliere regionale pavese Ruggero Invernizzi, presidente della Commissione agricoltura nell'ambito della discussione del Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria per gli anni 2019-2023.

«Semplificazione, ottimizzazione dei controlli e riduzione delle pene pecuniarie

non proporzionate alla gravità delle infrazioni a carico degli allevatori: questo è il risultato ottenuto oggi con i miei interventi - dichiara il presidente della Commissione agricoltura Ruggero Invernizzi -; il mondo degli allevatori va protetto e sviluppato: a seguito di incontri, tenuti anche con le associazioni di categoria, ho portato in Consiglio una richiesta che da troppo tempo è stata inascoltata. Le non conformità più frequenti rilevate dai servizi Veterinari sono dei ritardi di identificazione e registrazione degli animali che hanno un impatto sanzionatorio di circa 200 euro a capo, una pena troppo severa con conseguenti sanzioni di migliaia di euro. L'altro serio problema che ho riscontrato - continua Invernizzi -, è quello relativo ai controlli che vengono effettuati: le difformità rilevate hanno avuto una ri-

caduta sugli aiuti comunitari richiesti dagli allevatori mettendo spesso in ginocchio le aziende agricole: con l'atto approvato su mia proposta si è chiesto quindi di effettuare controlli a campione, in considerazione sia delle dimensioni degli allevamenti lombardei che dell'alto numero di movimentazioni svolte durante l'anno».

«Ringraziamo il presidente della Commissione regionale agricoltura, Ruggero Invernizzi, per aver presentato questi atti, andando incontro a richieste più volte presentate da Confagricoltura» spiega Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia. «I provvedimenti - prosegue Garbelli - sono un ottimo esempio della collaborazione da noi auspicata tra il mondo istituzionale e quello delle organizzazioni di categoria, finalizzata a sostenere gli sforzi degli imprenditori per rispettare pienamente tutte le norme di carattere ambientale e di benessere animale».

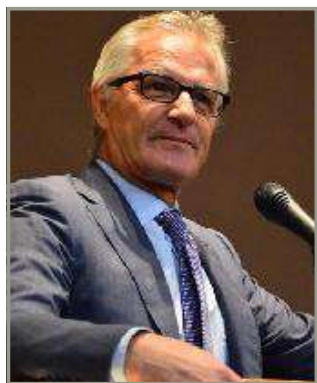
«Da sempre - sottolinea Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - sosteniamo la necessità di attuare una semplificazione burocratica, una razionalizzazione dei controlli ed una riduzione delle pene non proporzionate alla gravità delle infrazioni eventualmente commesse dagli allevatori: a causa di contestazioni spesso di natura esclusivamente formale, infatti, numerose imprese hanno avuto difficoltà ad accedere agli aiuti comunitari, rischiando di non poter proseguire l'attività».

Confagricoltura Brescia, sostenitrice di uno sviluppo sostenibile ed attento all'ambiente ed al benessere animale, ritiene indispensabile rendere più semplice e meno vessatorio il necessario sistema dei controlli, a garanzia del consumatore e nella contestuale tutela dell'attività imprenditoriale.

Gardalatte compie 50 anni



GLa cooperativa Gardalatte di Lonato del Garda ha festeggiato nei giorni scorsi i cinquant'anni di attività. Alla serata per celebrare questo importante anniversario è intervenuto anche il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, che ha evidenziato come il traguardo di mezzo secolo confermi ancora una volta «il valore della cooperazione che si sta rivelando un modello vincente per la nostra agricoltura». Gardalatte resta proiettata in una dinamica espansiva, con attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Il presidente Garbelli ha voluto ringraziare gli associati di Gardalatte e di Confagricoltura Baresi e Musico per il ruolo avuto nella cooperativa di Lonato e per il significativo contributo dato allo sviluppo della stessa.



Riduzione emissioni, stanziati 4 milioni per vincere la sfida dello sviluppo sostenibile

Cnell'ambito dell'accordo di programma per la qualità dell'aria nel Bacino Padano, sono stati messi a disposizione delle aziende agricole lombarde 4 milioni di euro: 2 provenienti dalla Regione Lombardia e 2 dal ministero dell'Ambiente. Questi fondi potranno essere utilizzati per l'acquisto di attrezzature che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti o digestato nella fase di distribuzione, per la copertura in modalità impermeabile delle vasche di stoccaggio e per la realizzazione di impianti di trattamento a conferimento plurimo che prevedano il recupero di elementi nutritivi a scopo fertilizzante.

«Ringraziamo la Giunta regionale - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - per la vicinanza dimostrata dalla Regione nei confronti delle aziende agricole che, con investimenti onerosi, stanno facendo propria la sfida di uno sviluppo che sia anche ambientalmente sostenibile». Confagricoltura Brescia ricorda come il Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'Aria individua tra le principali criticità da affrontare l'emissione di ammoniaca di fonte agricola. Analogamente è in corso la definizione del Codice nazionale indicativo delle buone pratiche agricole al fine di ridurre le emissioni di questa sostanza.

«Questi provvedimenti - prosegue Barbieri - impattano fortemente su due aspetti centrali per le nostre imprese, ossia lo stoccaggio dei reflui zootecnici e la loro distribuzione: per questo, nei mesi scorsi, abbiamo rinnovato alla Regione Lombardia la richiesta che ogni provvedimento sia accompagnato dalle risorse necessarie per affrontare gli investimenti previsti. Ora - conclude il vicepresidente Luigi Barbieri - è necessario accelerare anche sul fronte normativo per aggiornare l'applicazione della direttiva nitrati e per dare nuovo impulso alla valorizzazione energetica dei reflui attraverso impianti di biogas e di biometano».



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespuiglieri - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Il presidente Garbelli: «Necessario rivedere la normativa nazionale»

Fanghi, «accolte le nostre istanze»

Il Consiglio regionale lombardo ha approvato, al termine di un lavoro congiunto tra la Commissione agricoltura e la Commissione ambiente, una risoluzione che impegnerà la Giunta regionale sul tema dei fanghi da depurazione in agricoltura.

La risoluzione riassume le principali indicazioni per il Governo necessarie ad aggiornare la normativa nazionale in vigore.

«Ancora una volta esprimiamo soddisfazione per il lavoro che stanno svolgendo le istituzioni regionali - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -. In particolare, il Consiglio regionale, attraverso la risoluzione approvata, ha colto le nostre richieste sindacali per mettere mano con urgenza ad una questione centrale per la nostra Regione che produce annualmente circa 800 mila tonnellate di fanghi. È necessaria infatti - prosegue Garbelli - una normativa più tutelante in merito all'utilizzo dei fanghi in agricoltura e ai loro derivati. È importante a questo proposito, come da noi da tempo sostenuto con riunioni ed istanze pubbliche, che i gessi di defecazione e prodotti di analoga provenienza abbiano le stesse regole e controlli dei fanghi».



Su questo tema sarà fondamentale anche il supporto tecnico di Er-saf, l'ente regionale per i servizi in agricoltura e per le foreste: va infatti verificato, anche attraverso una relazione agronomica, che i terreni siano effettivamente idonei a ricevere i gessi di defecazione per vietarne eventualmente l'utilizzo su quei terreni che non risultino idonei. «Altrettanto importante - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - è il riconoscimento del valore della sostanza azotata di fonte zootecnica, che va comunque privilegiata rispetto ad

altri prodotti».

Quanto adottato oggi, anche in vista del nuovo Piano d'azione nitrati «riporta inoltre l'attenzione - conclude il presidente Garbelli - sull'esigenza di riconoscere finalmente le qualità del digestato da impianti di biogas e biometano, equiparandolo al fertilizzante minerale».

Proprio al tema del biometano è dedicata la riunione della Frp bioeconomia che si terrà nei prossimi giorni. Sarà l'occasione per un confronto con l'azienda Ab Holding di Orzinuovi, leader in questo settore.

Notizie in breve

Carburante agevolato

Entro il 30 giugno le aziende agricole che hanno avuto assegnazione di carburante agevolato nel 2018 devono presentare la relativa denuncia dei consumi e delle eventuali giacenze. Lo stesso termine vale per la domanda di assegnazione di carburante per il 2019. Gli interessati possono rivolgersi per questi adempimenti agli uffici Caa di Confagricoltura Brescia, presentandosi con il libretto dei prelievi dello scorso anno.

Contributi previdenziali operai agricoli

Il 17 giugno è il termine per il versamento dei contributi previdenziali per gli operai agricoli relativi al IV trimestre 2018. I datori di lavoro non ricevono più dall'Inps le comunicazioni con gli estremi per il pagamento dei contributi dovuti. Le informazioni sono contenute nel "Cassetto previdenziale aziende agricole" del portale Inps, consultabile anche attraverso Confagricoltura Brescia che è un intermediario abilitato. L'Ufficio paghe è a disposizione per tutti i chiarimenti.

Bando Comunità Montane

Fino al 28 giugno è possibile presentare domanda di accesso ai bandi aperti dalle Comunità Montane per i contributi destinati alle aziende agricole (acquisto attrezzature e macchine agricole, manutenzione malghe, riqualificazione attività di trasformazione dei prodotti, ecc.).

Iva su confezioni miste di piante aromatiche, i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con una risoluzione sollecitata da Confagricoltura, ha specificato che, nelle confezioni miste di piante aromatiche, si applica l'aliquota Iva relativa alla pianta contenuta in prevalenza nella confezione. Nel caso in cui non sia possibile individuare la specie prevalente nella confezione si applica l'aliquota IVA più elevata ed eventualmente l'aliquota ordinaria qualora nella confezione vi sia anche la presenza di essenze la cui cessione sia assoggettata ad aliquota ordinaria del 22%. Lo stesso criterio vale per il vassoio con più vasetti di piantine ornamentali o da coltivare assoggettate a diversa tassazione. Per la cessione di vassoi composti da più vasetti (non cedibili separatamente) di piante aromatiche destinate alla piantagione e all'ornamento, l'amministrazione ha chiarito che la cessione di vassoi (unica confezione), composti da piante vive in vaso, riconducibili al n. 20 della Tab. A viene applicata l'aliquota del 10%.

Corso utilizzo defibrillatore

Confagricoltura Brescia è impegnata a diffondere la conoscenza del defibrillatore nelle aziende agricole associate, in particolare in quelle che vedono la presenza frequente di ospiti e clienti, come agriturismi, cantine, spacci aziendali, ma anche in quelle aziende agricole con numerosi dipendenti, formando così operatori in grado di garantire la prevenzione e la sicurezza di tutti. Un primo corso per l'utilizzo di questo strumento partirà il prossimo 24 giugno. Per informazioni e iscrizioni contattare l'ufficio Formazione (03024361).

Viaggio Anpa a Praga

L'Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori di Brescia invita i propri soci a partecipare al viaggio organizzato a Praga dal 22 al 24 ottobre 2019 per condividere un'esperienza di socializzazione nella bellissima capitale della Repubblica Ceca. Il costo è di 500 euro tutto compreso (trasferimenti, volo, hotel 4 stelle, colazione, pranzo e cena, guida locale, assicurazione, medico e bagagli). Per chi volesse una singola, il supplemento è di 110 euro. La quotazione è valida al raggiungimento di 40 partecipanti. Per ulteriori informazioni contattare Simona Loda allo 030-6950778 (segreteria Anpa Brescia).



Il giovane imprenditore agricolo è di Messina e conduce 40 ettari di olivi

Mastrandrea alla guida dell'Anga



«**N**on posso pensare ad un lavoro diverso: sono fiero di essere agricoltore e di aver costruito praticamente da zero, la mia azienda agricola di 40 ettari a vocazione olivicola in provincia di Messina, sulle colline di fronte all'arcipelago delle Isole Eolie, specializzata nella produzione di olio extravergine di oliva». Sono state queste le prime parole di Francesco Mastrandrea, 33 anni, neoletto presidente dei Giovani agricoltori di Confagricoltura.

Dopo aver completato gli studi economici ed essersi impegnato come consulente aziendale, il neo presidente dell'Anga ha scelto di scommettere sull'agricoltura, entrando a far parte di quel nutrito gruppo di «under 35» che scelgono di impegnarsi nel settore primario.

«L'assenza di una tradizione familiare alle spalle - ha rilevato - mi ha portato ad affrontare un

mondo sconosciuto da un punto di vista professionale ed imprenditoriale. Ho avuto anche momenti complicati, che mi hanno spinto ad approfondire tutte le tematiche di sviluppo e a interfacciarmi con le problematiche che ogni giorno affrontiamo».

Francesco Mastrandrea punta sull'agricoltura imprenditoriale, innovativa e internazionale, con un occhio alla sostenibilità e alle nuove tecnologie «perché solo con questa mentalità riusciremo ad incidere in maniera significativa per riposizionare il nostro settore, che merita le opportunità e le attenzioni degli altri comparti economici. Il giovane imprenditore - ha concluso con entusiasmo Francesco Mastrandrea - deve puntare in alto potendo contare sulla ricerca, la rintracciabilità del prodotto, la sostenibilità, la tecnologia, con una visione europea e globale del settore primario».



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

**NUOVA
ORMA**

di Bonardi e Perotti

**GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it**

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



- Pulizia vasche stoccaggio
- Pulizia Digestori Biogas
- Manutenzioni e ripristini strutturali

I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebratellipeveroni.it - www.icebratellipeveroni.it



Fondazione Gatti, premiati i migliori studenti degli Itas



Confagricoltura Brescia ha ospitato la cerimonia di consegna delle Borse di Studio promossa dalla Fondazione Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti, presieduta da Francesco Martinoni, rivolta ai due migliori studenti di ciascuno dei tre Istituti Agrari della provincia di Brescia, diplomatisi nello scorso anno scolastico.

Per per l'Itas G. Pastori di Brescia sono stati premiati Sara Baita e Alessandro Marinoni, per l'Itas Bonsignori di Remedello gli studenti Alberto Arturi e Francesco Bresciani e, per l'Itas V. Dandolo di Bargano di Corzano, Kevin Garioni e Lorenzo Piccini.

Gianpietro Avanzi è Cavaliere della Repubblica



Gianpietro Avanzi con i figli Giuseppe e Giovanni

Gianpietro Avanzi, della cantina Avanzi di Manerba, socia storica di Confagricoltura, è stato insignito del prestigioso titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana come riconoscimento per il grande impegno profuso nell'ambito imprenditoriale.

Confagricoltura Brescia si congratula col cavaliere Avanzi, protagonista del mondo vitivinicolo bresciano, distintosi per aver dato un forte slancio di competitività internazionale alle nostre produzioni provinciali.

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
 tel. 030975433 - fax 0309975386
 info@gandellini.com - www.gandellini.com

A Italia in Rosa presentata la ricerca del Consorzio Valtenesi guidato dal Alessandro Luzzago

La «carta di identità» del Chiaretto

La prima e più importante manifestazione italiana dei vini rosati, Italia in Rosa a Moniga del Garda, ha celebrato quest'anno la sua dodicesima edizione.

Un'edizione da record: lo scorso fine settimana, nei tre giorni della manifestazione, come sempre allestita nel giardino del castello di Moniga del Garda, sono passate ben 261 etichette in degustazione, per 191 cantine in 82 postazioni.

La conta delle presenze anche quest'anno ha superato quota 8.000, considerando anche il limite massimo di ingressi, per motivi di sicurezza e per valorizzare al meglio la manifestazione.

Nel corso di Italia in Rosa è stato presentato a Villa Galnica, la sede del Consorzio Valtenesi, lo studio sull'identità

del Chiaretto condotto dal Centre du Rosé di Vidauban, in Provenza, il più importante centro di ricerca del mondo sui vini rosati. Una ricerca condotta dall'enologa Nathalie Pouzalgues e coordinata da Gilles Masson, direttore del Centre du Rosé, commissionata dal Consorzio Valtenesi presieduto dal nostro associato Alessandro Luzzago (nella foto).

Una gradazione alcolica vicina ai 13 gradi, il 12,81%, un pH del 3,26, nessuna traccia di fermentazione malo-lattica, la quota di glucosio che non supera i 4,8 grammi per litro, infine 103 milligrammi di anidride solforosa (SO₂), meno della metà del limite consentito per i vini rosati: «È questa - ha spiegato Luzzago - la prima vera «carta d'identità» del Chiaretto della Valtenesi».



Il castello di Moniga del Garda ha ospitato lo scorso fine settimana la dodicesima edizione di Italia in Rosa



IL RICORDO



Scrivo per ricordare il geom. Innocenzo Pezzola. L'ho incontrato per la prima volta più di mezzo secolo fa e, per decenni, abbiamo lavorato insieme all'Unione Provinciale Agricoltori.

Siamo stati amici, di un'amicizia sincera, basata sulla reciproca stima. Con lui e con altri amici/colleghi eravamo una squadra affiatata. Molti oggi non ci sono più, ma è bello ricordare le occasioni di tanto impegno comune, la voglia di fare, per rappresentare e per difendere, nel migliore modo possibile, gli agricoltori associati.

Pezzola aveva la responsabilità della zona Rovato - Chiari, ma la sua attività non si limitava lì, perché la sua professionalità andava ben oltre l'ufficio di zona. Lo caratterizzava un'intelligenza non comune, che lo faceva eccellere in materie non facili, quali la meccanica: sapeva mettere mani ad una macchina con la stessa bravura con cui risolveva una questione tributaria o contrattuale. Ciò nonostante, si presentava sempre in maniera umile, da vero signore.

Amava le cose belle e seppure la vita, a lui come a tutti, abbia donato gioie ed affanni, non l'ho mai sentito lamentarsi ed era sempre pronto a donarsi, mai a tirarsi indietro. Non aveva figli, ma raramente ho sentito parlare un padre dei suoi figli così come lui faceva dei suoi nipoti.

Quando l'abbiamo accompagnato in chiesa per l'ultimo saluto, c'era con me un piccolo gruppo di ragazzi di una volta ed insieme abbiamo cantato quella bella canzone che, rivolgendosi a Dio, accompagna i defunti «Quando busserò alla Tua porta, avrò fatto tanta strada». Sì, caro Innocenzo, di strada ne hai fatta davvero tanta, la tua vita è stata lunga 100 anni. Li hai impiegati bene. Ci hai insegnato che vale la pena vivere con dignità ed onestà, con disponibilità verso gli altri.

Grazie per tutto quello che ci hai dato e, anche se adesso ci lasci qui più soli e più straniti, la speranza è di rivederci ancora.

Agostino Mantovani



AUTODECO



RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

Il partner UNICO per RISPARIARE sulla MANUTENZIONE dei tuoi VEICOLI!



SPECIALISTA BATTERIE
per moto, auto, autocarri e trattori

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) ☎linea 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO dal Lunedì al Sabato: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

segui su  

La manifestazione fieristica attira ogni anno più di 40mila visitatori da tutta Italia A Bergamo la fiera agricola di Sant'Alessandro

Oltre 50mila metri quadrati : dall'agricoltura alla zootecnia, dai macchinari alle nuove tecnologie

Da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre 2019 il polo fieristico di Bergamo torna ad ospitare la Fiera di Sant'Alessandro, l'appuntamento più importante della Bergamasca, e uno dei più significativi a livello regionale, dedicato alla filiera del mondo contadino. Come si suole dire, «ne è passata di acqua sotto i ponti» nel corso della sua lunga storia iniziata oltre dodici secoli fa. Così come quasi tutto è cambiato per chi lavora la terra e alleva il bestiame; lo sanno bene le decine di migliaia di persone (lo scorso anno furono 40mila) che visitano la manifestazione organizzata da Promoberg e Bergamo Fiera Nuova.

Una cosa però è rimasta uguale: la Fiera di Sant'Alessandro è più che mai

il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore; un appuntamento da non perdere per chi vuole fare business.

Cittiamo, tra i diversi motivi, quelli più importanti. Le fiere - secondo indagini realizzate da Centri Studi di importanti Enti di ricerca ed Università - rimangono per gli operatori dell'agroalimentare, anche oggi, lo strumento più efficace per promuovere le proprie imprese. Perché gli utenti finali, siano professionisti o hobbisti, hanno bisogno di «toccare con mano» quello che cercano; meglio ancora avendo l'opportunità di confrontarsi direttamente con allevatori e produttori. In questo particolare settore non è infatti sufficiente navigare in internet, c'è bisogno del contatto «faccia a

faccia». Certamente, rispetto ai decenni passati, anche il Primo Settore ha cambiato pelle, e oggi l'acquisto non sempre si conclude durante la manifestazione; ma la fiera consente di raccogliere molti contatti preziosi che danno poi ottimi frutti nei mesi successivi. Inoltre, per ottimizzare la sua presenza, da alcuni anni stiamo realizzando campagne promozionali mirate su soggetti o realtà che più sono interessate alla sua attività. Una comunicazione specifica per far sì che in fiera vengono sempre più persone fortemente interessate all'acquisto e meno curiosi.

La manifestazione abbina come sempre a una ricchissima e ampia area espositiva, molti appuntamenti ed eventi collaterali in cui tecnologia, produttività e professionalità stringono la mano a folklore, cibi genuini e spettacolo. I tanti apprezzamenti raccolti ogni anno dalla fiera sono il risultato di un impegno di "squadra" che unisce la qualità e l'impegno di voi espositori alla volontà degli organizzatori d'intercettare nuovi trend del mercato e dare così spazio all'innovazione, sempre più presente nella vostra attività.

Sugli oltre 50mila metri quadrati c'è il meglio del settore: dall'agricoltura alla zootecnia, dai grandi macchinari da campo aperto alle nuove tecnologie della filiera agroalimentare 2.0, dalle rassegne zootecniche ai concorsi, dall'enogastronomia agli appuntamenti di confronto e approfondimento sui temi a voi più interessanti. Tutto ciò - sommato ai dati rela-



tivi agli espositori e al pubblico, agli interventi diretti e ai patrocinati da Enti e Associazioni - ha fatto sì che la Fiera di Sant'Alessandro abbia da anni conquistato meritatamente la qualifica di evento regionale, attirando a Bergamo molti operatori provenienti

da tutta la Lombardia e dalle regioni limitrofe.

Con l'obiettivo di sostenere concretamente le imprese e il pubblico, anche quest'anno è confermato l'ingresso gratuito per l'intera giornata inaugurale di venerdì.



CARO GASOLIO O GPL

SAI QUANTO POTRESTI RISPARMIARE CON LE NOSTRE CALDAIE A LEGNA

- CALDAIE A LEGNA-CIPPATO-PELLET
- IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA DAL LEGNO
- IMPORTANTI RIMBORSI CON INCENTIVO "CONTO TERMICO"



CHIAMACI PER
AVERE UNA
CONSULENZA
GRATUITA

348.2815254

ERREZAPPA
SISTEMI MULTIENERGIE

froling 
riscaldare meglio

www.biomassebrescia.it Via Padania 12 Rovato (BS)

730, IMU, Tasi e Pensioni? Per te ci sono il Caf e il Patronato Enapa di Confagricoltura Brescia

A tua disposizione un qualificato centro di
servizi alla persona per dare risposta alle tue domande



I NOSTRI SERVIZI:

- Modelli 730
- Modello Unico Persone Fisiche
- IMU e TASI
- RED
- Modelli ICRIC-ICLAV e ACC AS-PS

Ci trovi in tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia dove puoi anche presentare le domande per ottenere la qualifica di **IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE** e di **COLTIVATORE DIRETTO**



I NOSTRI UFFICI SVOLGONO GRATUITAMENTE I SEGUENTI SERVIZI:

- Invalidità civile
- Legge 104/92
- Pensioni e ricostituzioni
- Supplementi
- Reversibilità
- Verifica e rettifica posizioni contributive
- Infortuni e malattie professionali
- Naspi (disoccupazione)
- Maternità e congedi parentali
- Bonus asilo nido
- Premio nascita
- Assegni familiari e autorizzazioni anf

Il PATRONATO ENAPA è a:

Brescia Via Orzinuovi 48 25125 Brescia - Tel. 030.6950778
Orzinuovi Via Bagnadore 46 25034 Orzinuovi (Bs) - Tel. 030.941101
Montichiari Via A. Mazzoldi 135/b 25018 Montichiari (Bs) - Tel. 030.961125
Leno Via C. Colombo 7/9 25024 Leno (Bs) - Tel. 030.9038110

Confagricoltura Brescia

Tel. 030 24361 web: brescia.confagricoltura.it